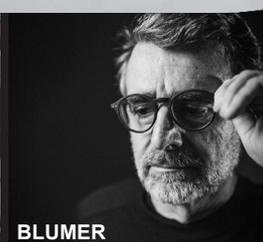


il festival del racconto

2024 PREMIO CHIARA



BELLI



BLUMER



CERETTI



CROVI



ERCOLI FINZI



PISCIOTTA



SOLDINI



DE ANDRE'



MEAZZA



JANECZEK



PIAZZESE



RAIMO

EVENTI

SETTEMBRE OTTOBRE NOVEMBRE



Ph. Franco Pontiggia

Comitato d'onore del Premio Chiara

Rosellina Archinto, Mario Botta
Daniela Bramati Ferrario, Giovanna Buzzetti
Daniela Chiara, Rosita Missoni
Giovanna Panza di Biumo
Giuseppina Panza di Biumo
Ferruccio Zuccaro

Giuria letteraria del Premio Chiara

Romano Oldrini (Presidente)
Vittorio Colombo, Luca Crovi
Robertino Ghiringhelli, Andrea Kerbaker
Marta Morazzoni, Mauro Novelli
Ermanno Paccagnini, Luca Saltini
Stefano Vassere, Mario Visco, Andrea Vitali

Giuria Premio Chiara Giovani

Mario Calabresi (Presidente)
Michele Airoidi, Andrea Bianchetti
Cristina Boracchi, Davide Circello
Salvatore Consolo, Alessandro Guglielmi

Giuria Premio Chiara Inediti

Andrea Fazioli (Presidente)
Mario Iodice, Andrea Giacometti
Marco Linari, Stefania Radman

Giuria concorso videomaking

Domenico Lucchini (Presidente)
Gianmarco Gaspari, Giorgio E.S. Ghisolfi
Matteo Inzaghi, Bernardino Marinoni
Antonio Mariotti, Marina Spada

Direzione Festival

Bambi Lazzati

Comitato Direttivo Festival

Andrea Vitali, Romano Oldrini
Bambi Lazzati, Cesare Chiericati
Matteo Inzaghi

Sabato 14 settembre ore 17.00

Villa Recalcati, Piazza Libertà 1, Varese

Combattiamo la sclerosi multipla

Antonella Ferrari

Storia di una ferita ancora aperta, Harper Collins

Maria Luisa Garatti

Sua maestà, correre al di là della sclerosi multipla, Tarantola

Filippo Martinelli Boneschi *Quando inizia un nuovo viaggio. Una*

vita oltre la sclerosi multipla, La Nave di Teseo

dialoga con gli autori **Cesare Chiericati**.

Questi libri raccontano come negli ultimi decenni si è verificata una profonda rivoluzione nella cura della sclerosi multipla. Grazie allo sviluppo di nuovi farmaci sempre più efficaci e a fondamentali scoperte, ora la vita delle persone che soffrono di questa malattia è sempre più vicina alla normalità.

Con la collaborazione di AISM.



Antonella Ferrari è attrice e scrittrice. Ha recitato in varie serie televisive molto amate, da *Centovetrine* a *Un matrimonio*, oltre ad aver ricoperto diversi ruoli tra cinema e teatro, lavorando con registi del calibro di Pupi Avati. Ha raccontato la sua lotta con la sclerosi multipla nel memoir *Più forte del destino* (Mondadori, 2012), vincitore del Premio Albori, diventato anche uno spettacolo teatrale di grande successo. È Cavaliere al merito della Repubblica Italiana e nel dicembre del 2022 è stata insignita dell'Ambrogino d'Oro.

Maria Luisa Garatti, è avvocato nell'ambito del diritto civile e nel diritto sportivo. E' Presidente del Comitato delle pari opportunità dell'ordine degli avvocati di Brescia e coordinatrice della Commissione Donne e Sport dell'AIAS. Si occupa di pari opportunità anche per le persone con disabilità. E' Presidente dell'asd Se Vuoi Puoi, associazione nata nel 2017 da persone affette da sclerosi multipla, ed è atleta paralimpica nella categoria T38, ha conquistato diversi premi italiani nell'atletica leggera paralimpica e diversi record italiani nelle varie specialità.



Filippo Martinelli Boneschi, Cremona 1971, professore associato di neurologia all'Univ. di Milano, da più di 20 anni si occupa di Sclerosi Multipla. Ha lavorato in Francia e negli Stati Uniti, dove ha conseguito un Master in epidemiologia. Ha unito la passione di ricerca di cura per le persone afflitte, che svolge presso l'Ospedale San Paolo di Milano, occupandosi anche di divulgazione scientifica al grande pubblico attraverso un appuntamento settimanale chiamato l'amico neurologo su Instagram.

Cesare Chiericati giornalista professionista, varesino, ha lavorato all'Arnoldo Mondadori, al Giorno e alla Radio Televisione della Svizzera italiana. Ha diretto il quotidiano Luganese *"Il Giornale del Popolo"*. Ha curato una biografia di Karl Marx, è autore del libro *intervista con il Cardinal Martini*. Collabora con varie testate giornalistiche.



Domenica 15 settembre ore 17.30

Castello di Masnago, via Cola di Rienzo 42, Varese

Fotografia

Laura Ceretti *“Tra luogo e opera: la magia della foto_grafia”*
in colloquio con **Paolo Zanzi**

La magia riposta nel progetto di Laura Ceretti con le fontane dell'Engadina racconta l'intimo del paesaggio fotografato e decifrato con nuovi e inusuali angoli di lettura per un'esperienza che esalta la memoria della bellezza.

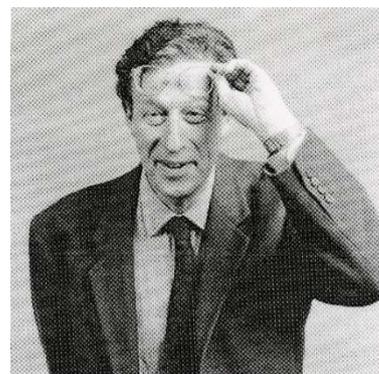
Con proiezioni.



Laura Ceretti, 1955, vive e lavora tra Milano e la Svizzera. Frequenta la scuola Politecnica del Design di Milano e inizia a lavorare molto giovane in pubblicità, viene così a contatto negli anni '70 con gli ambienti emergenti dell'industrial design e della fotografia. Appassionata di storia e cultura della montagna, è stata autrice e curatrice di numerose monografie e volumi dedicati alla storia, morfologia e vicende umane delle Alpi centrali e dei suoi passi. Nel 2017 ha conseguito il brevetto di pilota di droni certificato Enac -Ente Nazionale per l'Aviazione Civile- di UAS (Unmanned Aircraft System). Da allora ha imboccato un nuovo percorso artistico e creativo, immortalando i mutamenti dei paesaggi naturali al ritmo

delle stagioni, rielaborandoli e trasformandoli in raffinate immagini, a tiratura limitata.

Paolo Zanzi, nasce a Varese, dove esercita dal 1965 l'attività di fotografo, graphic designer, art director e progettista, operando nei vari settori della comunicazione, delle arti visive e dell'architettura e due anni di sociologia. Svariate partecipazioni a seminari e lavori di architettura, fotografia e grafica nonché la frequentazione con affermati professionisti (Giò Ponti, Munari, Sambonet, ecc..), hanno contribuito a configurare la sua professionalità. Realizza volumi fotografici e grafici sui beni culturali nonché mostre ed eventi culturali; progetta strumenti e strategie promozionali, immagini coordinate e documentari.



Venerdì 20 settembre ore 18.00

Libreria Feltrinelli, Corso Aldo Moro 3, Varese

Presentazione dei Vincitori Premio Chiara Inediti

Alberto Bortoluzzi e Francesco Scaramozzino

Intervistati da Mario Iodice e Andrea Giacometti

Il premio è dedicato ai concorrenti che hanno realizzato una raccolta di racconti inediti mai pubblicati, anche sul web. La giuria ha deciso di premiare due opere ex-aequo, entrambe degne di interesse e si completano offrendo a chi legge due approcci Narrativi, due stili, due punti di vista sulla realtà.

Le raccolte di racconti sono pubblicate con il sostegno e la cura di **Pietro Macchione Editore**.



Alberto Bortoluzzi, Varese 1961, dove vive e lavora. Le sue collaborazioni iniziano dagli anni '80 con giornali e riviste. Nel 1987 si laurea in Scienze Geologiche. E' del 1993 la decisione di dedicarsi totalmente alla fotografia. I suoi lavori sono stati pubblicati da riviste italiane e straniere. E' stato collaboratore come fotografo e giornalista con "La Provincia" e il magazine "Varese Focus". Ha vinto numerosi premi, tra i più significativi: 1999 il concorso "Lombardia effetto paesaggio", 2000 con la rivista "PHOTO" come miglior foto di copertina, 2018 il "PREMIO PORTFOLIO AFI", 2022 il "Premio Chatwin" e finalista del prestigioso "Hasselblad Master". Ha pubblicato diversi libri di fotografia. Da anni ha la passione per la scrittura, ha realizzato libri di racconti e di avventure di viaggio.

Francesco Scaramozzino 1962, Melzo (MI) dove risiede. Ha pubblicato in poesia diversi volumi tra cui: "Sembianze" Joker 2001, "Spiragli" Orizzonti Meridionali 2011, "Secondo cammino" Macabor 2024. Inoltre ha pubblicato raccolte di racconti tra cui "Racconti anfibi" e "L'anno che mi mancava Bordon" e "Racconti abnormi", tutti con le Ed. Empiria.

È presente in diverse antologie "Il pensiero dominante" Garzanti 2001, "Sotto la superficie" Bocca 2004, "Dalla lirica al discorso poetico - Storia della poesia italiana 1945-2010" Edilet, 2011 e "La forma dell'anima altrui" – Poesie in omaggio a Seamus Heaney" Lietocolle, 2019.



Sabato 21 settembre dalle ore 11.00 alle ore 17.00

Ex Chiesa di San Giovanni, via Sant'Agostino, Casciago, Varese

**Apertura e inaugurazione mostra
rêverie**

di **Simone Bossi**

a cura di **Riccardo Blumer** con poesie di **Rosso Rota**

sabato 19 ottobre alle ore 11.00/16.00

letture di poesie con Rosso Rota

domenica 17 novembre dalle ore 11.00 alle ore 17.00 **Finissage**

La mostra e' sempre visitabile su appuntamento

a info@simonebossi.it

INGRESSO GRATUITO

La fotografia di Simone Bossi sviluppa leggerezza, verticalità, geometria che tradiscono la sua formazione d'architetto, ma si fondono con la libertà artistica grazie alla ricerca del gioco di luce, del dettaglio, dell'indeterminato. Questa mostra presenta una serie di progetti più recenti realizzati in collaborazione con lo scrittore italiano Rosso Rota, che ha introdotto i lavori con una poesia specifica, al fine di evocare stati d'animo personali. In collaborazione con l'Ordine degli Architetti Varese.



Simone Bossi, Varese 1985, si laurea in architettura al Politecnico di Milano nel 2011 e dopo aver lavorato presso studi europei fino al 2016, decide di dedicarsi interamente alla fotografia, collaborando con architetti, aziende ed editori. Attraverso i suoi frammenti fotografici, cerca di rivelare le sensazioni e le atmosfere proprie di ogni spazio. Nel 2023 espone le sue fotografie presso il Museo Casa Studio Diego Rivera e Frida Kahlo a Città del Messico e in una serie di mostre private in Lussemburgo, Svizzera e Italia mentre nel 2024 è artista selezionato dalla Danish Art Foundation per il programma di residenza artistica presso Can Lis di Jørn Utzon a Palma di Maiorca.



Rosso Rota alter-ego di Alessandro, 31 anni, laureato in architettura, si iscrive alla facoltà di filosofia, dando vita al suo personaggio di scrittore. La scelta del nome vuole già essere evocativa: solitamente il nome proprio non ha un rimando evocativo, mentre un colore sì: è già impressione poetica. La collaborazione di ricerca con il fotografo Simone Bossi, con cui partecipa anche alla residenza d'artista Can Lis nel marzo 2024, nasce nel 2018 e continua tutt'ora. Nel 2022 pubblica *Rosso*, la sua prima raccolta di poesie, nel 2024 *Il flauto greco*, libro di poesia con incisioni dell'artista Kevin Niggeler.

Riccardo Blumer si laurea in architettura al Politecnico di Milano nel 1982. Dal 1983 al 1988 lavora presso lo studio di Mario Botta a Lugano. Dal 1988 progetta e realizza edifici residenziali, terziari e industriali di piccola e media dimensione e numerosi interni pubblici e privati in Italia e all'estero. In qualità di progettista lavora con numerose aziende italiane tra cui Alias, Artemide, Desalto, Poliform, Ycamì, B&B e Flou. Nel 2005 fonda Blumerandfriends, con il quale elabora gli Esercizi Fisici di Design ed Architettura e realizza installazioni ed allestimenti permanenti e temporanei in vari musei in Italia e all'estero. Nel 2013 diventa professore titolare presso l'Accademia di architettura di Mendrisio, di cui è stato direttore dal 2016 al 2021.



Mercoledì 25 settembre ore 18.00

Salone Impero Villa Panza FAI, Varese

Intervista con Gabriella Belli

Incontro con il fotografo Simone Bossi

Intervistato da Gabriella Belli

Responsabile programma scientifico Villa Panza - FAI

Fotografo con formazione da architetto, si dedica interamente alla fotografia e svolge ricerche personali. Diviso tra Parigi e Milano, artista con una profonda sensibilità e conoscenza del mondo dell'architettura. Attraverso i suoi racconti fotografici si rivelano sensazioni e atmosfere proprie di ogni spazio, seguendo un personale ed intimo processo introspettivo.

Con proiezioni.



Simone Bossi, Varese 1985, si laurea in architettura al Politecnico di Milano nel 2011 e dopo aver lavorato presso studi europei fino al 2016, decide di dedicarsi interamente alla fotografia, collaborando con architetti, aziende ed editori. Attraverso i suoi frammenti fotografici, cerca di rivelare le sensazioni e le atmosfere proprie di ogni spazio. Nel 2023 espone le sue fotografie presso il Museo Casa Studio Diego Rivera e Frida Kahlo a Città del Messico e in una serie di mostre private in Lussemburgo, Svizzera e Italia mentre nel 2024 è artista selezionato dalla Danish Art Foundation per il programma di residenza artistica presso Can Lis di Jørn Utzon a Palma di Maiorca.

Gabriella Belli Trento, 1952. è una storica dell'arte italiana, già' direttrice del MART di Trento e Rovereto (1986-2011). Dal 2011 al 2022 è stata direttrice della Fondazione musei civici di Venezia., Laureata in storia dell'arte all'Università di Bologna si è specializzata in critica d'arte contemporanea all'Università di Parma. Attualmente è membro del Comitato Scientifico della Fondazione Musei Civici di Brescia, di Villa Panza FAI-Varese, dell'Accademia di San Luca a Roma e membro del Comitato tecnico-scientifico per i Musei e l'economia della cultura del Ministero della Cultura. 2024 Responsabile del programma scientifico di Villa Panza – FAI Varese.



Sabato 28 settembre ore 17.00

Varesevive, Via S. Francesco d'Assisi 26, Varese

Cento anni da Kafka.

“La ragione e la metamorfosi”

con **Gianmarco Gaspari e Enzo Laforgia**

Le tre culture di appartenenza di Kafka, tedesca, ceca ed ebraica, nel corso del Novecento sono state al centro di rivolgimenti epocali e di abissali atrocità. Ripensare oggi quegli eventi significa chiedersi non solo cos'era l'Europa di Kafka, ma cosa è diventata la nostra. Una memoria che resiste anche oggi e che oscilla tra il valore di un intellettuale rivoluzionario e un fenomeno pop.



Gianmarco Gaspari, insegna Letteratura Italiana all'Univ. dell'Insubria, dove dirige il Centro di Ricerca sulle Diversità Culturali e il Master per Formatori di Lingua Italiana per Stranieri. È stato per quindici anni direttore del Centro Nazionale Studi Manzoniani. Ha organizzato convegni, mostre e spettacoli teatrali tra cui nel 2023 *Spartiti manzoniani*, al Piccolo Teatro, Milano. Fa parte dei Comitati per l'Edizione Nazionale di Manzoni e di Verri. Tra i suoi libri, 1990 *Letteratura delle riforme. Da Beccaria a Manzoni* e nel 2018 *Il mito della Scuola di Milano. Studi sulla tradizione letteraria lombarda*.



Enzo Laforgia. 1961 Barletta. Insegna Filosofia e Storia nei licei. Si è occupato di didattica della Storia, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e di Educazione civica, e ha anche svolto attività di formazione e attività di consulenza, revisione e redazione di testi nel campo dell'editoria scolastica. Collabora con centri di ricerca in Italia e in Francia, occupandosi di storia dell'Italia contemporanea, di storia del Movimento di Liberazione, dei rapporti tra cultura italiana e imperialismo, di organizzazione della cultura in età fascista. Ha realizzato diverse pubblicazioni su questi temi. Dalla fine del 2021 è Assessore alla Cultura del Comune di Varese.

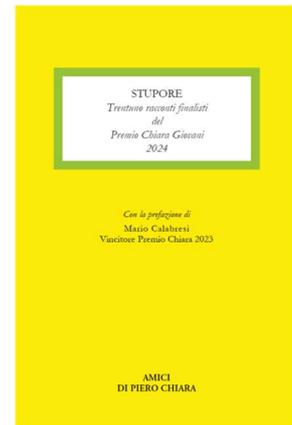
Domenica 29 settembre ore 16.00

Sala Montanari, Via dei Bersaglieri 1, Varese

Presentazione dei finalisti del Premio Chiara Giovani

Intervistati da Cristina Boracchi, Davide Circello e Salvatore Consolo

I 31 scrittori finalisti, scelti tra 204 concorrenti si presentano al pubblico e ai giurati, che decreteranno i vincitori. Conosceremo il loro rapporto con la scrittura e col mondo delle lettere.



A questa edizione hanno concorso 204 racconti dall'Italia e dal Canton Ticino.

I 31 finalisti sono: Linda Agrello Sesto F.no (FI) 2004 - Greta Arosio Leggiano (VA) 2005 - Anna Barili Crevoladossola (VB) 2007 - Lamberto Battiston Campatelli Pordenone 2007 - Gabriele Boldrini Cusago (MI) 2005 - Alessandro Breda Antegnate (BG) 2005 - Federico Bruni S. Benedetto d.T. (AP) 2006 - Nora Bucciarelli Cureglia-CH 2006 - Leonardo Coda Trescore B. (BG) 2007 - Elisa Costantini Pianoro (BO) 2005 - Valeria Cusinato Piovene R. (VI) 2005 - Daniele Dematteis Torino 2005 - Elisa Demeo Rivalta di T. (TO) 2007 - Claudio Giulio Facchetti Luino (VA) 2009 - Mario Giulio Facchetti Luino (VA) 2007 - Rosa Fazioli Bellinzona-CH 2009 - Martina Fogliani Sorenge-CH 2008 - Matilde Giovannelli Chiesina U. (PT) 2009 - Manuel Häner Tesserete-CH 2004 - Lia Mastrobattista Mendrisio-CH 2007 - Giulia Merenda Locate T. (MI) 2009 - Barbara Oggiano Busto A. (VA) 2005 - Lorenzo Palmas Codogno (LO) 2005 - Laura Pontecorvi Latina 2007 - Chiara Regruto Milano 2005 - Aurora Romano Samarate (VA) 2006 - Miriam Squizzato Venegono S. (VA) 2004 - Beatrice Tampieri Lugano-CH 2007 - Aurora Vannucci Parma 2005 - Leonardo Varriale Portici (NA) 2004 - Benedetto Viganò Massagno-CH 2006.

La selezione dei finalisti è stata effettuata dalla **Giuria Tecnica** presieduta da **Mario Calabresi** scrittore, vincitore Premio Chiara 2023, e composta da **Michele Airoidi** docente Liceo Cavalieri Verbania, **Andrea Bianchetti** docente CPC Lugano e CPT Bellinzona, **Cristina Boracchi** dirigente Liceo Crespi Busto Arsizio, **Davide Circello** docente Liceo Lugano 1, **Salvatore Consolo** ispettore scolastico per la Lombardia, **Alessandro Guglielmi** giornalista VareseNews.



Cristina Boracchi, laureata in filosofia, scienze politiche, storia, già dirigente del liceo Crespi di Busto Arsizio, progettista del Festival Filosofarti, docente di storia e filosofia nelle scuole superiori,

Davide Circello. 1984, Lugano, dove vive e lavora. Laureato a Pavia in filologia e storia, ha conseguito un master in letteratura e civiltà italiana presso l'USI di Lugano, specializzandosi sulla poesia del secondo Novecento. Insegna letteratura italiana al Liceo Cantonale di Lugano 3.



Salvatore Consolo, già dirigente scolastico con una lunga esperienza di docente di materie letterarie, latino e greco in vari istituti di secondo grado della città di Varese. Ha diretto per 10 anni il Liceo Classico "Ernesto Cairoli" e dal 2021 è ispettore all'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia.

Venerdì 4 ottobre ore 21.00

Salone Estense, Via sacco 5, Varese

Alberto Grandi “*La cucina italiana non esiste*” Mondadori

Dialoga con l'autore lo Chef **Matteo Pisciotta**

Il libro contiene vere informazioni e curiosità, gli autori ci accompagnano in un ideale supermercato. Analizzando la storia degli alimenti e dei piatti tipici, ci svelano che gli italiani sono ottimi cuochi perché non sono mai stati vincolati a una tradizione, bensì sempre aperti alla cucina e agli ingredienti degli altri paesi.



Alberto Grandi 1967 Mantova (MN). Professore associato di Storia del cibo all' Università di Parma, dove insegna anche Storia dell'integrazione Europea. E' autore di oltre 40 lavori tra articoli scientifici e monografie in Italia e all'estero. Per Mondadori ha pubblicato “Denominazione e di origine inventata” nel 2018 e “Parla mentre mangi” nel 2019, mentre per Aboca Edizioni i saggi “L'incredibile storia della neve e della sua scomparsa” nel 2022 e “Storia delle nostre paure alimentari” nel 2023.

Matteo Pisciotta Varese, 1974. Dal 2009 è alla guida, assieme ad Andrea Piantanida e Valentina, di **LUCE**, ristorante gourmet in Villa e Collezione Panza di Varese ed è sempre alla ricerca di nuove tecniche di lavorazione degli ingredienti e di prodotti unici. I suoi piatti sono frutto di una cucina consapevole e contemporanea. La sua non è un'avversione nei confronti della tradizione ma piuttosto una fusione tra territorialità e ricerca. Gestisce i servizi di ristorazione per il gruppo Mediaset. E' professore di pratica di cucina presso l'Istituto alberghiero De Filippi di Varese.



Sabato 5 ottobre ore 17.30

Busto Arsizio, luogo in via di definizione

BAFF Film Festival XXII edizione

Manifestazione finale Busto Arsizio Film Festival

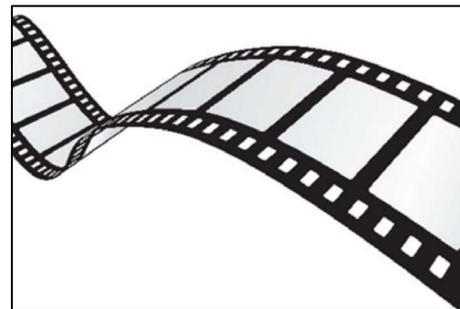
Sarà presentato il film vincitore del concorso

Filmmaking Premio Chiara

Da un racconto di parole a un racconto per immagini
trasposizione in film di un racconto di Piero Chiara

Intervengono Alessandro Munari, Steve Della Casa, Marco Crepaldi, Bambi Lazzati

*Il B.A.F.F. Film Festival è una manifestazione cinematografica nata nel 2003 con lo scopo di valorizzare le produzioni italiane di qualità e di diffondere la cultura cinematografica attraverso proiezioni e laboratori per gli studenti. L'Associazione Amici di Piero Chiara ha deciso di inserire il concorso di Filmmaking nel palinsesto del BAFF - **Busto Arsizio Film Festival** poiché questa è la giusta collocazione anche per realizzare una collaborazione con una realtà storica del territorio legata alla **filmografia**.*



Alessandro Munari. AM, avvocato, docente universitario, Presidente del Baff e della Fondazione Michelangelo Antonioni, titolare dell'omonima Accademia (ICMA). Già Presidente della Commissione per il rilascio delle concessioni televisive nazionali e locali, e' stato membro ordinario e Straordinario del Consiglio Superiore delle Comunicazioni. Fondatore del Centro di studi giuridici Giancarlo Ballarati e del Festival Chitarristico di Busto Arsizio, la più antica manifestazione italiana in tema. Musicista, bridgista e scacchista, è Fondatore e Presidente dell' "Associazione Sergio Munari per il diritto allo studio"



Steve Della Casa. Torino, 1953, critico cinematografico e direttore artistico italiano, laureato nel 1977 all'Università di Torino con una tesi sul western americano degli anni Cinquanta. Direttore del Torino Film Festival e del Roma Fiction Fest. Tra le sue collaborazioni si ricorda la Mostra del Cinema di Venezia, il festival di Locarno, con quello di San Sebastian e con quello di Taormina. Dal 2014 è direttore artistico del Busto Arsizio Film Festival e dal 2017 della Rassegna "Grande Cinema Italiano " di Poggio Mirteto (RI). Nel 2024 è Conservatore della Cineteca Nazionale presso il Centro Sperimentale di Cinematografia (RO).

Marco Crepaldi, professionista negli ambiti della cultura, della formazione e della produzione cinematografica e audiovisiva. Direttore organizzativo del B.A. Film Festival, Amministratore Fondazione Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni, referente del settore cultura dell'AIMS. E' amministratore unico società MC Communication & Video Production, titolare della piattaforma digitale Didattica Progetto Artech®, membro del comitato direttivo dell'associazione EOS per ESG. E' stato direttore della BAFC Film Commission della Provincia di Varese e dell'Alto Milanese e redattore del periodico Blow Up Cinemazine.



Bambi Lazzati. Milano 1948, vive tra Milano e Varese, ex insegnante di disegno e storia dell'arte nelle scuole superiori e inferiori, ha collaborato con diversi enti quali: Comune di Milano, Comune di Varese, Accademia di Brera, Fondazione Mazzotta, e con le gallerie: Permanente, Giorgio Marconi, Studio Reggiani, Galleria d'arte moderna di Gallarate, Castello di Masnago Varese, Museo Butti Viggiù, Chiostro di Voltorre, Villa Panza del FAI, direttrice per tre anni. È stata Presidente degli Amici dei Musei di Varese per più di 20 anni. Dal 1988 è responsabile del Premio Letterario dedicato a Piero Chiara a cui si è affiancato il Festival del Racconto.



Domenica 6 ottobre ore 17.30

Sala Montanari, Via dei Bersaglieri 1, Varese

Piero Chiara era swing?

con **Enrico De Carli** piano and speech, **Riccardo Vigoré** contrabbasso, **Toni Boselli** batteria

Incontro musicale pensando alle opere di Piero Chiara, agli intrecci e le situazioni che in esse si dipanano, e ricordando alcuni suoi personaggi e l'atmosfera in cui si muovono. Essere swing per un musicista di jazz significa avere il ritmo nelle vene, percepire la musica che è nell'aria e farla propria.

Enrico De Carli. Pianista e compositore jazz milanese, partendo dal jazz tradizionale è arrivato a quello odierno attraverso esperienze in club, concerti e festival con musicisti e cantanti italiani e stranieri. Tre dischi dedicati alle sue composizioni e uno in particolare al famoso compositore Cole Porter ne testimoniano lo swing pervicace e coinvolgente. Alla musica ha aggiunto anche la letteratura iniziata con gli e-book *Il jazz questo sconosciuto conosciuto* pubblicati da Dante Alighieri, la commedia musicale *Tea for two* presentata anni fa per il Premio Chiara e il recente romanzo *Vite svitate*, finalista al premio romano Winning book. E' stato un alto dirigente del mondo finanziario ricevendo dal Presidente Ciampi la Stella al merito della Repubblica e l'Ambrogino d'oro.

Riccardo Vigorè. Bassista, negli anni '70 si avvicina alla musica jazz grazie all'incontro con il chitarrista Joe Cusumano, nel 1985 ha l'opportunità di suonare nella Big Band del sassofonista e arrangiatore Attilio Donadio, che gli consente di seguito di suonare con l'Orchestra di Gianni Dosio, della quale fanno parte alcuni solisti dell'Orchestra Ritmica della RAI di Milano e della Lugano Big Band. Nella sua carriera ha accompagnato musicisti come Gary Burton, Phil Woods, E.L.Davis e altri. Nel 1990 entra a far parte dell'orchestra di Sanremo e dal 2000 suona con il gruppo "Mnogaja Leta". Nel 2022 ha fondato il trio "Volver".

Toni Boselli. Batterista di formazione jazzistica. Sin da giovanissimo collabora con artisti blues americani: Keith Dunn, John Packer, Bill Thomas, Andy Just, Paul Orta e con la funk ska band Ottantotto tasti. Dal 1998 si dedica al jazz e suona regolarmente e occasionalmente con: Alberto Tacchini, Giulio Loglio, Antonio Zambrini, Attilio Zanchi, Charlie Mariano, Gianni Basso, Claudio Fasoli, Enrico Rava, Paolino Dalla Porta, Daniele Cavallanti, Tito Mangialajo, Fabrizio Bosso, Alberto Mandarini, Luca Calabrese, Claudio Lodati Stefano Battaglia e Stefano Riso.

Venerdì 11 ottobre ore 17.30

Sala Ambrosoli Villa Recalcati, Varese

Michele Antonio Fino

“Non me la bevo” Mondadori

Dialoga con l'autore **Eleonora Martinelli**

“Non me la bevo” è una coraggiosa azione di debooking delle mode e delle leggende che il marketing ha infilato con abilità nei calici che ogni giorno alziamo al cielo. Godersi il vino consapevolmente senza marketing né moda. La riuscita del vino era affidata a buone pratiche, ma spesso senza che se ne conoscesse il senso. Il vino si comincia a degustare a partire dalla corretta lettura dell'etichetta. E infine un buon bicchiere di vino fa bene all'umore e alle relazioni.

In collaborazione con evento realizzato dalla Provincia di Varese in Villa Recalcati dal titolo **“Vini dai laghi, il vino incontra il bello”**



Michele Antonio Fino, Revello (CN) 1973, laureato in Giurisprudenza a Torino è professore associato di Fondamenti del Diritto Europeo all'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo ed è diventato dottore di ricerca in Diritto romano e Metodo comparativo all'Università di Ferrara. È membro della Società Italiana di Storia del Diritto e dell'ARISTEC. È stato per un quinquennio membro del Comitato Tecnico Scientifico del CERVIM, Centro Ricerche Viticoltura di Montagna. Collabora quale articolista e commentatore, con riviste

tecniche dedicate all'agricoltura: *Informatore Agrario*, *Vite&Vino*, *L'imprenditore agricolo*. Nel 2021 ha pubblicato *“Gastronazionalismo”*, *People*

Eleonora Martinelli, vendemmia 1988, sommelier professionista ed esperta di comunicazione, da anni segue progetti di promozione turistica. Da sommelier a giornalista free lance, passando per il ruolo di communication manager svolto anche per Associazione Europea della Via Francigena e responsabile del canale EcoNews di VareseNews. Ama avere gli scarponi ai piedi, un bicchiere e una penna in mano. Vive felicemente in Valganna fra sassi, sentieri e caprioli.



Sabato 12 ottobre ore 17.30

Sala Andrea Ville Ponti, Varese

Amalia Ercoli Finzi

“Comete, Luna e poi.....”

Una delle personalità più importanti al mondo nel campo delle scienze e tecnologie aerospaziali; consulente scientifica della NASA, dell'ASI e dell'ESA. L'Europa ha dato prova delle sue grandi capacità in merito alla realizzazione di missioni spaziali con il successo della Missione Rosetta, che è atterrata su una cometa. E' questo il punto di partenza per il prossimo futuro che prevede il programma lunare Artemis. E' un futuro ricco di promesse e, si spera, di successi.

Con proiezioni.



“Oggi stiamo assistendo a una nuova conquista dello spazio, che non è solo quello che ci sveleranno le prossime missioni spaziali. Oggi le ragazze si preparano alla conquista dello spazio che tradizionalmente è stato appannaggio unicamente maschile, quale la tecnologia, la politica, la comunicazione. Per affermarsi in questi settori serviranno Stima di sé, Preparazione, Ambizione, capacità di Collaborare, tre Elementi essenziali e un vivo Spirito d'iniziativa. Ma più di tutto, nonostante spesso si senta dire che "non è cosa per le ragazze", servirà ricordare a voi stesse che siete capaci e che, se determinate, potete ottenere tutto ciò che volete.



Amalia Ercoli Finzi, è una delle personalità più importanti al mondo nel campo delle scienze e tecnologie aerospaziali; è stata la prima donna a laurearsi in Ingegneria aeronautica in Italia, Professore onorario al Politecnico di Milano; consulente scientifica della NASA, dell'ASI e dell'ESA, è stata Principal Investigator responsabile dello strumento SD2 sulla sonda spaziale Rosetta. Continua a collaborare con il Politecnico di Milano anche dopo il ritiro dall'insegnamento, realizzando studi sulla possibilità di atterraggio di un equipaggio umano su Marte e di realizzazione di un orto botanico sulla Luna. È delegata italiana a Horizon 2020, il programma dell'Unione Europea per la ricerca e l'innovazione.

AMICI DI PIERO CHIARA

Viale Belforte 45- 21100 Varese – Tel 0332 335525

www.premiochiara.it - E-mail amicichiara@premiochiara.it

Sabato 19 ottobre ore 18.00

Biblioteca Cantonale, viale Carlo Cattaneo 6, Lugano

Presentazione dei tre Finalisti del Premio Chiara 2024

intervistati da Marta Morazzoni, Luca Saltini, Stefano Vassere



Helena Janeczek *Il tempo degli imprevisti* Guanda

Cosa rimane del Novecento? Ci siamo davvero lasciati per sempre alle spalle i suoi sogni, le lotte, le ombre? È sul filo di queste domande che si muove la scrittura di Helena Janeczek, il suo talento nell'indagare le vite di personaggi normali che diventano destini eccezionali.



Santo Piazzese *Sei casi per Lorenzo La Marca* Sellerio

L'affermazione di Santo Piazzese è legata al suo personaggio più noto, Lorenzo La Marca, ma soprattutto alla protagonista della sua opera, la città di Palermo, presa nel suo momento glorioso. I 6 racconti hanno l'umorismo della invenzione narrativa, unito alla capacità di evocare atmosfere vere, come lo sono i sogni.



Veronica Raimo *La vita è breve, eccetera* Einaudi

In questi racconti dissacranti, a volte più malinconici a volte più divertenti, c'è un filo fortissimo a unire le storie: uno sguardo libero sulle donne e le loro relazioni. Donne troppo pigre per essere ribelli, razionali eppure scaramantiche, capaci di inventare mondi immaginari solo per ma mandarli in frantumi.

Marta Morazzoni 1950 Milano, laureata in filosofia alla Statale di Milano, ha tenuto rubriche di critica teatrale e ha insegnato lettere nelle scuole superiori. Ha pubblicato diversi volumi con Guanda tra cui *La ragazza col turbante* 1986, *L'invenzione della verità* 1988 vincitore del Premio Campiello, *La nota segreta* nel 2010. Nel 2018 Premio Campiello alla Carriera. Nel 2019 *Il dono di Arianna* Premio Chiara e nel 2022 del *Rovescio dell'abito*.



Luca Saltini, dopo la laurea in filosofia e il dottorato di ricerca in lettere, ha svolto attività di ricerca ed è ora responsabile delle attività culturali della Biblioteca cantonale di Lugano. È autore di narrativa. I suoi romanzi più recenti sono *Una piccola fedeltà* (Giunti 2018), *Scrivimi dal confine* (Piemme 2023), *Sarà la montagna* (Neri Pozza 2024). Per ragazzi ha pubblicato il romanzo *Lo scivolo di luce* (Giunti, 2024).



Stefano Vassere, licenza e dottorato in linguistica generale all'Univ. di Zurigo. Direttore del *Repertorio toponomastico ticinese* fino al 2012. Insegna linguistica generale all'Univ. degli Studi di Milano. Dal 2013 dirige le biblioteche cantonali di Bellinzona e Locarno, dal 2016 anche quelle di Lugano e Mendrisio e il Sistema bibliotecario ticinese.



Domenica 20 ottobre ore 10.30

Museo MAGA, Via Dei Magri 1, Gallarate

Presentazione dei tre Finalisti del Premio Chiara 2024

Helena Janeczek *“Il tempo degli imprevisti”* Guanda

Santo Piazzese *“Sei casi per Lorenzo La Marca”* Sellerio

Veronica Raimo *“La vita è breve, eccetera”* Einaudi

Intervistati da Mario Visco

Una Giuria di Lettori, composta da 150 giurati Italiani e della Svizzera Italiana hanno ricevuto gratuitamente i volumi finalisti e che con il loro voto designano il Vincitore del Premio Chiara 2024.

Collaborazione con Duemilalibri



Mario Visco. Da trent'anni giornalista del quotidiano La Prealpina, cura pagine di Cultura e Spettacoli. Ha ricoperto l'incarico di caposervizio per la Cronaca e web. Autore di romanzi, sillogi poetiche e saggi e di testi e relative musiche. Per divertimento scorda la chitarra nella band varesina dei Those.

Manifestazione Finale Premio Chiara a Varese

Domenica 20 ottobre ore 17.00 Sala Napoleonica Ville Ponti, piazza Litta 2, Varese

Manifestazione finale della XXXVI Edizione del Premio Chiara 2024

Finalisti del Premio Chiara 2024

Helena Janeczek
*“Il tempo degli
imprevisti”*
Guanda



Santo Piazzese
*“Sei casi per
Lorenzo La Marca”*
Sellerio



Veronica Raimo
*“La vita è breve,
eccetera”*
Einaudi



*Intervistati da Luca Crovi e Andrea Vitali
Spoglio in diretta delle schede di voto e proclamazione
del Vincitore del Premio Chiara 2024*

**Premiazione Premio Regioinsubrica
Premiazione Premio Chiara Giovani “Stupore”
Premiazione Premio “Un racconto per un viaggio”
Premiazione Premio Chiara Inediti**

Conduce Claudia Donadoni

Luca Crovi. Milano, 1968. Critico rock, conduttore radiofonico, ha scritto per diverse e collabora con la rivista *Suono*. Redattore alla Sergio Bonelli Editore. Ha pubblicato per Puntozero *Delitti di carta nostra* Premio Aquicon 2001, e curato l'antologia del brivido *L'assassino è il chitarrista*. Ha realizzato diverse pubblicazioni Noir.

Andrea Vitali, Bellano, 1956. Medico di professione, Nel 1989 vince il premio Montblanc per il romanzo giovane con *Il procuratore*. Vince: il Premio Chiara 1996, il Grinzane Cavour 2004, il Bancarella 2006, Ernest Hemingway 2008, Premio Alda Merini 2011, De Sica 2015 e il Premio Giovannino Guareschi per l'Umorismo nella Letteratura 2019. E'Presidente dell'Associazione Amici di Piero Chiara

AMICI DI PIERO CHIARA

Viale Belforte 45- 21100 Varese – Tel 0332 335525

www.premiochiara.it - E-mail amicichiara@premiochiara.it

Venerdì 25 ottobre ore 18.15

Villa Recalcati, Piazza Libertà 1, Varese

Silvio Soldini

Presentazione del volume *“Il cinema di Silvio Soldini”* Dadò Editore
Intervengono, oltre al regista, lo scrittore **Domenico Lucchini** e
il critico cinematografico **Luca Mosso**

Difficile individuare modelli di riferimento per un regista come Silvio Soldini che ha saputo portare una sua propria originalità nel farsi di un cinema poco legato alla tradizione italiana e invece molto attento ad un respiro più ampio. Il cinema di Soldini ha insinuato negli spettatori dubbi concettuali in virtù di un itinerario che dal naturalismo e realismo dei primi suoi film si è corredato dalla linfa della metafora.



“Magico realismo, il cinema di Silvio Soldini” di **Domenico Lucchini** con prefazione di **Piera Detassis** edito **Dadò** è di 424 pagine con diverse illustrazioni a colori e in bianco e nero. Il cinema di Soldini come intellettuale “periscopico” di produzione della differenza, stimolazione del dubbio, provocazione di limpida fattura culturale. Sono queste le tematiche che vengono attivate e risolte da Domenico Lucchini, con un copioso e approfondito “essai”. Una circumnavigazione che tocca tutti i lidi dell’articolato mosaico della tramatura dell’autore milanese, nonché i litorali della decifrazione linguistica, dal registro neorealista a quello favolistico, il “magico realismo” che pervadono i suoi 40 film. Questo è il primo e completo discorso sul cinema Soldiniano in Svizzera e che manca in Italia da un ventennio; il merito è duplice.

Silvio Soldini Milano, 1958. E’ regista, sceneggiatore e traduttore italiano. Ha studiato cinema alla Tisch School of the Arts della New York University, da questa esperienza nasce Drimage, il suo primo cortometraggio. Nel 1982 torna a Milano, dove inizia a lavorare come traduttore di telefilm americani e come aiuto regista pubblicitario. Insieme a Giorgio Garini e Daniele Maggioni fonda la casa di produzione Monogatari con la quale realizzerà nel 1990 il suo primo lungometraggio L'aria serena dell'ovest, in concorso a Locarno. Nel 2014 il documentario Per altri occhi - avventure quotidiane di un manipolo di ciechi ha vinto il Nastro d'argento. Nel 2019 ha partecipato al film a episodi Interdependence, sul tema del cambiamento climatico, a cui collaborano 11 registi di tutto il mondo e nel 2021 esce 3/19



Domenico Lucchini 1955, Locarno. Dopo gli studi in filosofia e scienze dello spettacolo, diventa responsabile della promozione del cinema svizzero a Berna presso l’Ufficio federale della cultura. Alla fine degli anni Ottanta viene nominato addetto culturale del Comune di Chiasso, nel 2000 diventa Direttore del Centro Culturale Svizzero di Milano e di seguito Direttore artistico dell’Istituto Svizzero di Roma. Inoltre ha svolto funzioni di direttore teatrale e di docente universitario.



Luca Mosso 1962, Bormio (SO). Direttore di *Filmmaker Festival Milano*, che sostiene con contributi il cinema giovane e indipendente, Presidente del *Milano Film Network*, che riunisce i sette maggiori festival della città, critico cinematografico per *La Repubblica* e *Rai Radiotre*. Docente l’interfacoltà di Economia, Lettere e Filosofia dell’Università Cattolica del Sacro Cuore Milano e presso la scuola di Nuove tecnologie per l’arte dell’Accademia di Brera.

AMICI DI PIERO CHIARA

Viale Belforte 45- 21100 Varese – Tel 0332 335525
www.premiochiara.it - E-mail amicichiara@premiochiara.it

Domenica 27 ottobre ore 18.00

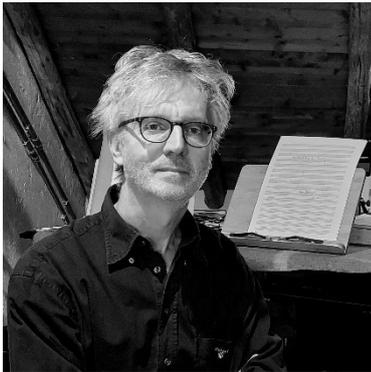
Salone Impero Villa Panza FAI, Varese

"Quantum Sonora" arte visiva e suono

Paolo Paliaga al pianoforte

Luca Pedroni alla chitarra

I musicisti si immergono nelle atmosfere evocative delle opere d'arte contemporanea creando improvvisazioni ad hoc che nascono direttamente dall'ispirazione delle opere circostanti. L'esperienza multisensoriale trasforma ogni esibizione in un viaggio unico e irripetibile. Ciò che rende "Quantum Sonora" straordinario è il connubio tra l'acustico e l'elettronico. Le melodie delicate del pianoforte e della chitarra appositamente preparati e a volte suonati in maniera non convenzionale, si fondono grazie alla manipolazione elettronica, creando atmosfere sonore che sfidano le convenzioni e si avventurano in territori sconosciuti.



Paolo Paliaga, Varese 1961, nel corso della sua carriera ha suonato e collaborato con artisti del calibro di Gianni Basso, Ares Tavolazzi, Clark Terry, Luis Agudo ed Enrico Rava. Ha pubblicato una quindicina di CD a suo nome e ha all'attivo anche un sodalizio con il pianista classico Roberto Plano. Ha un dottorato di ricerca in Sociologia e per anni ha insegnato Economia politica presso la Scuola Europea di Varese. Ha composto colonne sonore eseguite dal vivo per diversi film. Ha vissuto in Francia dove ha collaborato con musicisti del luogo. Ha suonato nei principali Jazz festival in tutta Europa dalla Gran Bretagna, alla Spagna, Norvegia, Turchia, Germania, Irlanda e Austria tra gli altri.

Luca Pedroni, Varese 1979, chitarrista, performer, compositore, arrangiatore e insegnante. Studi classici in Conservatorio poi si concentra sulla musica moderna jazz e blues. E' uno dei più originali e tecnici chitarristi italiani, alfiere di una musica che, con l'aiuto della tecnologia, trasforma la sua chitarra in un veicolo unico e personale per trasmettere suggestioni ed emozioni. Oltre ad essere un interprete, è un abile compositore che collabora con numerosi artisti e con la RAI.



AMICI DI PIERO CHIARA

Viale Belforte 45- 21100 Varese – Tel 0332 335525

www.premiochiara.it - E-mail amicichiara@premiochiara.it

Giovedì 7 novembre ore 18.15

Villa Recalcati, Piazza Libertà 1, Varese

Luca Crovi

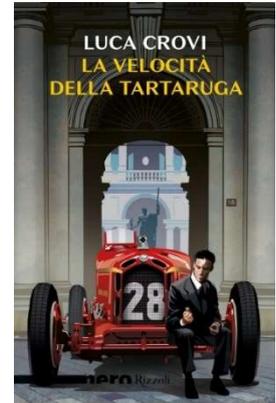
“La velocità della tartaruga” Rizzoli

Intervengono **Enzo Laforgia**, il giornalista **Giuseppe Macchi**

e il giovane varesino campione mondiale

pilota ufficiale Ferrari **Alessio Rovera**

Autunno 1913, Guillaume Apollinaire viene accusato di avere collaborato al furto della Gioconda avvenuto Museo del Louvre. Lui e Pablo Picasso dovranno ammettere pubblicamente in tribunale di avere partecipato alla ricettazione di alcune statuette ma si proclameranno innocenti del furto del secolo. Nel frattempo il vero ladro, Vincenzo Peruggia, contatta il poeta Gabriele D'Annunzio e vorrebbe affidargli il quadro. Noir dove D'Annunzio e Nuvolari sono coprotagonisti con il commissario Carlo De Vincenzi, figura chiave per chiarire quanto successo e comprendere chi è colpevole e chi è innocente. Un giallo affascinante di un autore che sa combinare suspense e riflessione.



Luca Crovi, Milano 1968, critico rock, conduttore radiofonico, ha scritto per *Il Giornale*, *Max*, *Italia Oggi* e collabora con la rivista *Suono*. E' redattore alla Sergio Bonelli Ed., si occupa della collana Almanacchi. Tra le sue pubblicazioni: il racconto nell'antologia *Misteri* 1992, Camunia, per Puntozero il saggio *Delitti di carta nostra*, Premio Aquicon 2001 e curato l'antologia del brivido *L'assassino è il chitarrista*. Nel 2002 ha pubblicato la monografia sul thriller italiano *Tutti i colori del giallo* e il saggio *Mr Fantasy – Il mondo segreto di Tolkien*, nel 2013 *Noir. Istruzioni per l'uso* e ha curato, assieme a Claudio Gallo, l'antologia salgariana *Cuore di Tigre*, Piemme.



Enzo Laforgia. 1961 Barletta. Ex docente di Filosofia e Storia nei licei. Si è occupato tra l'altro di didattica della Storia, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e di Educazione civica. Ha svolto attività di formazione. Collabora con centri di ricerca in Italia e in Francia. Ha realizzato diverse pubblicazioni su dell'Italia contemporanea, storia del Movimento di Liberazione, rapporti tra cultura italiana e imperialismo, organizzazione della cultura in età fascista. Dalla fine del 2021 è Assessore alla Cultura del Comune di Varese.

Giuseppe Macchi. Giornalista dal 1982, speaker di eventi tra cui il *Motor Show Bologna*, *1000 Miglia*, *Targa Florio*, *24 h Spa*, 'folgorato' dalla passione per il motorsport, di cui narra imprese di piloti, navigatori e tecnici e cronache di competizioni moderne e storiche per conto di quotidiani, periodici, webradio e Tv, locali e nazionali.



Alessio Rovera Varese 1995. Campione mondiale di *endurance* e pilota ufficiale Ferrari *competition GT*. Esordisce in monoposto nel 2013 nel ultima edizione del Campionato Italiano Formula Abarth, vincitore nel 2021 della *24 Ore di Le Mans* e del Campionato WEC nella classe GT AM con il team AF Corse. Dal 2022 pilota ufficiale Scuderia Ferrari Competizioni GT, campione del mondo in LMP2 Pro/Am e GT Pro/Am, nel 2024 protagonista del mondiale WEC GT, GT World Challenge endurance, europeo ELMS prototipi e campionato IMSA GT Usa.

Domenica 10 novembre ore 17.30

Sala Napoleonica Ville Ponti, Varese

Fabrizio De André

Con **Dori Ghezzi**

Conduce **Vittorio Colombo**

Speciale omaggio per il 25° anno dalla sua scomparsa.

Un evento per celebrare l'anima poetica di De André. Per l'inestimabile contributo alla diffusione del grande patrimonio musicale, per l'impareggiabile estro creativo, per essere uno dei maggiori esponenti del cantautorato italiano. Canzoni e opere che ripercorrono la vita e l'opera di un indimenticabile maestro.

Con proiezioni.



Fabrizio De André 1940 Pegli (GE) – 1999 Milano. Considerato uno dei maggiori cantautori italiani, De André ha inciso quattordici album in studio. È l'artista con il maggior numero di riconoscimenti da parte del Club Tenco. Ha collaborato con personalità della cultura e importanti artisti della scena musicale e culturale italiana, tra cui Elvio Monti, Gian Piero Reverberi, i New Trolls, Mina, Nicola Piovani, Giuseppe Bentivoglio, la Premiata Forneria Marconi, i Tazenda, Ivano Fossati, Mauro Pagani, Massimo Bubola, Álvaro Mutis, Fernanda Pivano e Francesco De Gregori. Nella seconda metà degli anni settanta, in previsione della nascita della figlia Luisa Vittoria De André, si stabilisce nella tenuta sarda dell'Agnata insieme a Dori Ghezzi. La sera del 27 agosto 1979, la coppia è rapita dall'anonima sequestri sarda e tenuta prigioniera alle pendici del Monte Lerno, per essere liberata dopo quattro mesi. L'esperienza del sequestro si aggiunge al già consolidato contatto con la realtà e con la vita della gente sarda, e diventa ispirazione per la realizzazione di diverse canzoni e raccolte in un album senza titolo, pubblicato nel 1981. La sua scomparsa a Milano all'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, avviene a gennaio del 1999.

Dori Ghezzi 1946, Lentate sul Seveso (MB). È divenuta nota alla fine degli anni sessanta grazie al brano Casatschok del 1969, nel successivo decennio ha consolidato la sua notorietà grazie ad una prolifica collaborazione con lo statunitense Wess. Legata sentimentalmente al cantautore Fabrizio De André fin dal 1974, si è sposata con lui nel 1989, dopo che, insieme, avevano vissuto la disavventura del rapimento in Sardegna. Dalla morte del marito Dori Ghezzi ne gestisce il patrimonio artistico.



Vittorio Colombo. Giornalista dal 1985, affianca al lavoro per la carta stampata l'attività di documentarista e ha realizzato numerosi reportage per la tivù dal Medio Oriente e dall'America Latina. Dalla fine degli anni novanta è tra i giornalisti musicali che votano per l'assegnazione delle Targhe Tenco. Da maggio 2024 è responsabile dell'edizione di Como del quotidiano "La Provincia". Fa parte della giuria letteraria del Premio Chiara e ha coordinato gli eventi del "Premio Chiara le parole della musica".

AMICI DI PIERO CHIARA

Viale Belforte 45- 21100 Varese – Tel 0332 335525
www.premiochiara.it - E-mail amicichiara@premiochiara.it

Sabato 16 novembre ore 17.00

a Varese, Via S. Francesco d'Assisi 26, Varese

ARTE E DESIGN. DESIGN È ARTE

Progetto di **Philippe Daverio** a cura di **Emma Zanella**

Vittoria Brogгинi e **Alessandro Castiglioni**

HYPERDESIGN XXVII del Premio Gallarate a cura di **Chiara Alessi**

Intervergono i curatori

*Per cinque mesi, il dialogo tra Arte e Design sarà l'assoluto protagonista al MA*GA di Gallarate. E' la grande mostra dedicata alla storia del Design italiano: un'avventura di instancabile innovazione e sperimentazione, in costante dialogo con le arti visive. La mostra Hyperdesign è riservata invece ai progetti e ai processi del design dopo gli anni zero, intorno ad alcuni dei temi cruciali del nostro presente: sostenibilità e ambiente, sicurezza e lavoro, inclusività e relazione. Con proiezioni.*



Philippe Daverio Mulhouse, 1949 – Milano, 2020. E' stato uno storico dell'arte, critico d'arte, conduttore televisivo, gallerista e politico italiano di origini francesi. Nel 1975 apre una prima galleria che porta il suo nome, in cui si occupa prevalentemente di movimenti d'avanguardia della prima metà del Novecento. Fece parte della giunta comunale di Milano come assessore alla Cultura, al Tempo Libero, all'Educazione e alle Relazioni Internazionali. Ha realizzato questo progetto su ARTE E DESIGN proprio per il MAGA di Gallarate.

Emma Zanella. Laureata e specializzata in Storia dell'arte contemporanea e museologia Università degli Studi di Milano. Ha ideato e coordinato la rete regionale Archivi del Contemporaneo all'interno dei Piani Integrati per la Cultura di Regione Lombardia, la rete culturale urbana Officina Contemporanea e il polo museale per l'arte contemporanea dell'Alto Milanese. Ha diretto il MIDECA di Laveno Mombello, il Biennio specialistico in Arti Visive e Discipline dello spettacolo allo Ied Milano. E' Direttrice del Museo MA*GA dal 2000 e della Fondazione che governa il museo dal 2010, dal 2017 è docente presso l'Accademia di Belle Arti di Brera e fino al 2020 è stata Segretario generale e coordinatrice del Premio Nazionale Arti Visive Città di Gallarate.

Vittoria Brogгинi. E' curatrice di mostre e eventi di arte contemporanea e conservatore curatore del MAGA Museo di Arte Contemporanea di Gallarate. All'Accademia di Belle Arti di Macerata è docente di Teoria della percezione e psicologia della forma. Ha curato l'Archivio Marinella Pirelli per il quale si occupa della promozione dell'artista e della divulgazione del suo lavoro. Dal 2006 collabora con *Basemental* agenzia di produzione di live e performance che connette la ricerca nella musica contemporanea con le altre discipline artistiche e visive.

Alessandro Castiglioni Gallarate, 1984. Conservatore Senior e Vicedirettore del Museo MA*GA di Gallarate. È docente di Storia e Critica del Design presso Istituto Marangoni, Milano. Ha lavorato per istituzioni come: Muse, Museo delle Scienze, Trento; Galleria Nazionale, San Marino; Istituto Italiano di Cultura di Londra; Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce, Genova; National Gallery of Iceland, Reykjavik, Padiglione San Marino in occasione della 58° Esposizione Internazionale d'Arte, La Biennale di Venezia.

Chiara Alessi. Classe 1981, saggista e discendente diretta delle famiglie Bialetti e Alessi. Si occupa di cultura del design, su cui scrive, tiene lezioni e cura mostre. Ha pubblicato i saggi *Dopo gli anni Zero*. Nel 2014 *Il nuovo design italiano* Laterza, 2016 *Design senza designer* Laterza, 2018 *Le caffettiere dei miei bisnonni* Utet. La sua rubrica lanciata su Twitter nel 2020 in pieno lockdown, *#designinpiigiama*, ha totalizzato una novantina di puntate con milioni di visualizzazioni. Nel 2021 è uscito il suo ultimo libro, *Tante care cose. Gli oggetti che ci hanno cambiato la vita*, Longanesi.

Giovedì 21 novembre ore 21.00

Teatro Castellani, Via Acquadro 32, Azzate

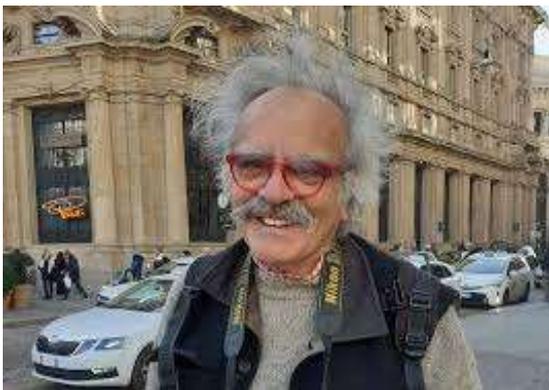
Carlo Meazza

Questo sono io : una vita da fotografare

Conduce **Alessandro Leone**

Con la sua macchina fotografica Meazza ha raccontato paesaggi, volti, mestieri e passioni, fissando un'epoca. Un tributo visivo ad una carriera dedicata all' arte della fotografia, arricchito da narrazione poetiche. Un'occasione per scoprire le storie dietro ogni scatto e l'ispirazione che anima il lavoro di Meazza. Il video è realizzato con testi di Roberto Piumini.

Con proiezioni.



Carlo Meazza. Sono nato a Varese nel 1945 dove, nonostante tutto, sono sempre rimasto, "impigliato" in alcune belle realtà come le montagne, i boschi, il paesaggio del lago e le Alpi, gli amici e la pallacanestro...Ho avuto comunque la fortuna di viaggiare e di realizzare fotografie in Asia, Africa, Europa, America Latina. Viaggi dai quali sono sempre tornato volentieri a casa ma senza un particolare orgoglio per essere varesino, o lombardo o italiano...sono molto fortunato per essere nato da questa parte del mondo e non dall'altra che ho conosciuto e amata e alla quale penso spesso. Ho fatto una novantina di libri, il prossimo, sul Monte Rosa, uscirà a novembre. Il Monte Rosa...lo guardo sempre e a

volte osservandolo dalle mie finestre ricambio ai saluti che mi sembra mi mandi.



Alessandro Leone. Laureato all'Accademia di Belle Arti di Brera è regista e critico cinematografico. Ha lavorato come formatore per enti pubblici e privati e scuole di ogni ordine. Ha insegnato "Discipline dello spettacolo" presso l'Università dell'Insubria, facoltà di Educazione Professionale. Collabora con diverse riviste di settore. Nastro d'Argento con Fuoricena, il suo ultimo docufilm *Out There* ha ricevuto numerosi riconoscimenti in tutto il mondo.

Roberto Piumini 1947, Edolo (BS). Scrittore, poeta e autore televisivo italiano. Laureato in pedagogia all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Il suo primo libro, *Il giovane che entrava nel palazzo* Nuove Ed. Romane, vince il Premio Cento nel 1979. Ha pubblicato volumi per bambini e adulti e ha realizzato testi per riviste educative e libri scolastici. Ha ideato trasmissioni radiofoniche, televisive e soggetti per il cinema.



Sabato 23 Novembre ore 17.00

Villa Recalcati, Piazza Libertà 1, Varese

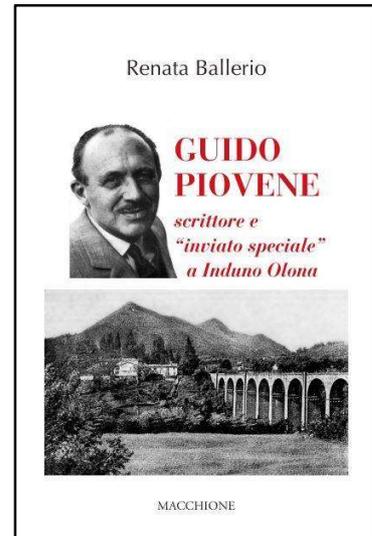
Guido Piovene

Scrittore e “inviato speciale” a Induno Olona ed. Macchione

Intervengono Gianmarco Gaspari e Renata Ballerio

letture con Andrea Chiodi

*Nel cinquantesimo della morte di Piovene si ripropone una rilettura dell'autore del noto reportage *Viaggio in Italia*. Si rifletterà sulla sua scrittura di giornalista e narratore e sul suo particolare rapporto con Varese. Si dice che devono passare un paio di generazioni prima che alcuni scrittori vengano riscoperti. Guido Piovene, pur molto noto agli addetti ai lavori e “frequentato” da critici e studiosi, celebrato per il suo *Viaggio in Italia*, ne è un esempio. Intellettuale controverso, scrittore “difficile” e giornalista, difensore della “terza pagina”, viaggiatore infaticabile, uomo inquieto e dalle mille contraddizioni, è spesso dimenticato dai lettori.*



Renata Ballerio Varese, 1950. Laureata all' Università Cattolica in Materie Letterarie, è stata insegnante presso il Liceo Scientifico di Varese, Dirigente Scolastica al Liceo Cairoli di Rho e all' Istituto Tecnico Daverio Casula di Varese. Ha tenuto laboratori di didattica del Latino presso l'Università di Parma ed è stata supervisore di tirocinio alla Scuola di specializzazione per le Scuole Superiori. Oggi si dedica al volontariato culturale, collabora con l'RMFonline e alla radio cura la trasmissione “*La Campanella*” dedicata alla scuola.



Gianmarco Gaspari, insegna Letteratura Italiana all'Univ. dell'Insubria, dove dirige il Centro di Ricerca sulle Diversità Culturali e il Master per Formatori di Lingua Italiana per Stranieri. È stato direttore del Centro Nazionale Studi Manzoniani. Ha organizzato convegni, mostre e spettacoli teatrali tra cui nel 2023 *Spartiti manzoniani*, al Piccolo Teatro, Milano. Fa parte dei Comitati per l'Edizione Nazionale di Manzoni e di Verri. Tra i suoi libri, 1990 *Letteratura delle riforme. Da Beccaria a Manzoni* e nel 2018 *Il mito della Scuola di Milano. Studi sulla tradizione letteraria lombarda*.

Andrea Chiodi Varese, 1979. Regista teatrale, laureato in Giurisprudenza, si trasferisce a Los Angeles nel 2003 e segue dei corsi. 2006 assistente alla regia di Gabriele Lavia. Vince diversi premi tra cui per *Talenti emergenti Lombardia Golden Graal* per il teatro, *Mario Mieli*, è finalista con *La bisbetica Domata* ai premi *Ubu* e *Hystrio*. Collabora con enti culturali Teatro Regio, Teatro di Brescia, Teatro di Vicenza, Teatro di Catania, Lac di Lugano, Tnn di Nizza e Teatro di Innsbruck. Docente Accademia Opera Verona, alla scuola del Piccolo di Milano e al teatro Veneto. Ideatore e Direttore del Festival tra Sacro e Sacromonte, giunto alla sua XV edizione.



Domenica 24 novembre ore 14.45

Biblioteca di Grono (CH)

Letteratura Moesano Festival

Salotto letterario dedicato a Piero Chiara

Tavola rotonda

intervengono

Mauro Novelli *Piero Chiara scrittore*

Tania Giudicetti Lovaldi *Chiara e la Svizzera*

Serena Contini *Le lettere conservate nell'Archivio*

Piero Chiara del Comune di Varese

Bambi Lazzati *Premio Chiara e Premio Chiara Giovani*

Matteo Inzaghi *Piero Chiara e il cinema*

Moderatore Stefano Vassere

Con proiezione del film “*Venga a prendere il caffè da noi*”

tratto dal romanzo di Piero Chiara “*La spartizione*”



Il Letteratura Moesano Festival si prefigge di aprire una cornice culturale inedita di tre giorni in cui presentare proposte teatrali, cinematografiche e letterarie di qualità che possano coinvolgere la popolazione locale e che al contempo stimolino la collaborazione delle tante associazioni culturali attive in valle che perseguono scopi affini.

Biografie dei relatori che interverranno

Mauro Novelli. Insegna Letteratura italiana contemporanea all'Università Statale di Milano, è presidente del Centro Nazionale Studi Manzoni. Ha curato le *Opere* di Piero Chiara per i Meridiani Mondadori.

Tania Lovaldi Giudicetti. Docente all'Università di San Gallo per molti anni, si è occupata di Piero Chiara, Leonardo Sciascia, Giuseppe Zoppi e ha pubblicato il diario di Otmar Nussio, primo direttore dell'Orchestra della Radio della Svizzera italiana.

Serena Contini. Responsabile dell'Ufficio Ricerca e Valorizzazione del Patrimonio Culturale e Museale e degli Archivi letterari del Comune di Varese, tra i quali l'Archivio Piero Chiara.

Bambi Lazzati. Ex docente di disegno e storia dell'arte, da trentasei anni è Responsabile del Premio Letterario dedicato a Piero Chiara a cui si è affiancato il Festival del Racconto.

Matteo Inzaghi. Laureato in Scienze politiche con una tesi sulla storia della Guerra del Vietnam attraverso il Cinema americano. Giornalista professionista, dirige dal 2004 l'informazione di Rete55, emittente televisiva della provincia di Varese. Ha condotto nel Premio Chiara “Festival del racconto” diversi eventi dal titolo “*Piero Chiara e il cinema*”.

Stefano Vassere. Direttore delle Biblioteche cantonali e del Sistema bibliotecario ticinese. Docente di Teoria dei linguaggi alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Milano.



AMICI DI PIERO CHIARA

Viale Belforte 45- 21100 Varese – Tel 0332 335525

www.premiochiara.it - E-mail amicichiara@premiochiara.it

si ringraziano

Tutte le Giurie del Premio, i Soci, Librerie di Varese e provincia, librerie della Svizzera Italiana, Agricola home&garden, Alfredo Ambrosetti Apex Valigeria Barasso, Canziani pasticceria Varese, Confindustria Varese, Eredi Piero Chiara, Eredi Federico Roncoroni, Gioielleria Dino Ceccuzzi Busto Arsizio, Mobili Gobetti Luino, Grafiche Essezeta Ristorante Grotta Azzurra Gallarate, Iper la Grande i Varese, Lindt & Sprüngli Induno Olona, Varese Notai, Silvia Pagani, Valentino Piccinelli, Studio Ponzellini, Prefettura di Varese, Questura di Varese Francesca Russomanno, Carlo Scaramuzzi, Beatrice Tognola, Nicola Tucci, Unieuro Varese, Villa Cartoleria Varese, Paolo Zanzi.

AMICI DI PIERO CHIARA

con il patrocinio e il sostegno



COMUNE DI VARESE



CAMERA DI COMMERCIO VARESE
Futuro Impresa Territorio



Città di Luino



Comune di Azzate



Comune di Gallarate



Comune di Casciago



Castello di Masnago



COMUNITÀ MONTANA VALLI DEL VERBANO



Biblioteca Cantonale Lugano



Comune di Grono (Canton Grigioni)



Pro Grigioni Italiano



PIETRO MACCHIONE EDITORE

sostenitori



FONDAZIONE COMUNITARIA DEL VARESOTTO ENTE FILANTROPICO



Fondazione Maletti Mendrisio



GiulianiLaudi
il piacere di viaggiare, dal 1962



REALE MUTUA AGENZIA VARESE



MA*GA



VareseVive



FONDAZIONE DEL VARESOTTO PER L'AMBIENTE, IL TERRITORIO E LA COESIONE SOCIALE



Archivio del Moderno



Ristorante Grotta Azzurra Gallarate

I PALAZZI Palace Grand Hotel

media partner

la PREALPINA

IL GIORNO

LIVING IS LIFE

VareseNews
www.varesenews.it

VARESEFOCUS



CORRIERE DEL TICINO

Voce del San Bernardino

ilMoesano

Varese7Press
Quotidiano d'informazione

SempioneNews
L'asse del Sempione a portata di click.

varesereport

Il Festival del Racconto è nato sotto il cappello di Piero Chiara per ricordare la grande abilità dello scrittore nel genere della narrazione breve e della affabulazione. Si svolge a settembre, ottobre, novembre saranno nostri ospiti personaggi di chiara fama che affronteranno non solo argomenti culturali, ma anche tematiche d'interesse per il vivere quotidiano.

Con il contributo di



con il Patrocinio di



*Prefettura di Varese
Ufficio Territoriale del Governo*



*Università degli Studi
dell'Insubria*



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale
per la Lombardia
Ufficio XIV - Ambito Territoriale di Varese

Scarica le schede degli eventi



seguici su

www.premiochiara.it



AMICI DI PIERO CHIARA

Viale Belforte 45 - 21100 Varese - Tel. 0332 335525
amicichiara@premiochiara.it